MOTHER INDIA SCHOOL

WORKSHOP 2009

STREET LIFE - GOKARNA

TESTO E FOTO DI ANNA DEVA

DURGI E LE CONTADINE PIU' ELEGANTI DEL MONDO

Durgi vende fiori fuori dai templi di Gokarna, città sacra induista del sud dell'India.
Piedi segnati da tagli profondi come le spaccature della terra arida quando il caldo è pieno e i monsoni ancora lontani.
Schiena nuda, nera per il sole che ci è battuto a picco per più di cinquanta anni.
All' altezza delle clavicole, un solo spillo appuntato a tanti giri di collane colorate, sorregge l'unica stoffa che le avvolge il corpo.
Altre donne vestite come lei dalle prime ore del mattino, animano le strade davanti ai templi e i mercati: sono le contadine dei villaggi.
Il loro abito tradizionale, che le giovani ormai hanno abbandonato, lascia l'intera schiena scoperta: la colonna vertebrale ondeggia dalla nuca ai fianchi sotto il peso delle ceste caricate sulla testa. Sono anziane, le ultime a conservare la memoria dell'abito più semplice ed elegante che esista: un quadrato di stoffa indossato sul corpo completamente nudo. Il colore è scelto in base al contenuto delle loro ceste: viola se la raccolta è di melanzane, verde sgargiante se portano le foglie di banano, bianco se hanno infilato corone di gelsomini.
Tra i capelli ben pettinati con l'olio di cocco sono intrecciati fiori freschi scelti con cura in base al colore dello smalto e dei bangles, i braccialetti di vetro che tintinnano.
Visi segnati dalle rughe, sguardi duri e mani ruvide. Sono come la loro terra, secca e polverosa e allo stesso tempo piena di colori non appena viene coltivata.
Durgi non è sposata e dorme con la sorella in una capanna di foglie di palma, il pavimento di fango essiccato è levigato e fresco. L'odore acre della cenere impregna le narici. In un angolo una pietra per cucinare, qualche stoffa appesa ad un filo, la foto del nipote che lavora in un albergo.
Come tutte le altre donne, ogni giorno Durgi attraversa le campagne, qualche chilometro a piedi nudi per raggiungere il pozzo, una buca scavata nella terra che permette di far crescere piccoli ciuffi di fiori.
E' l'accesso all'acqua a determinare la ricchezza di un contadino.
A Durgi questo basta per riempire di fiori il suo sacchetto di naylon a righe: un pasto al giorno e poche rupie, a volte anche 50 , quando i pellegrini riempiono la città e comprano i fiori da offrire al tempio: Shiva ama fiori rossi e Ganesh fiori bianchi.
Durgi ha raccolto fiori di loto, e per l'occasione indossa un vestito fucsia.